

Anno Scolastico 2009/2010

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Marina Mai
Materia Latino
N.ro ore settimanali 2 N.ro ore complessivamente svolte 44 (al 13 maggio)
Classe 3 G

1. Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze, capacità

Dal momento che il mio insegnamento in questa classe è iniziato soltanto in quest'ultimo anno scolastico, oltretutto per un numero di ore esiguo, mi sono proposta di far leggere solo alcuni testi esemplari, fornendone non solo una traduzione dettagliata e una spiegazione grammaticale completa, ma soprattutto un commento che ne mettesse in luce l'importanza nella cultura latina e l'influsso sulla cultura europea. Naturalmente non ho neanche pensato di poter recuperare competenze grammatiche non esistenti: mi sono limitata a chiedere agli alunni di acquisire una conoscenza guidata sia in termini linguistici che letterari dei testi proposti. Allo stato attuale nella classe 15 alunni conoscono con sufficiente o buona sicurezza i contenuti proposti nel corso di quest'anno scolastico (cfr. il programma allegato di letteratura latina), 4 presentano una preparazione ancora incerta e lacunosa. Tutti gli alunni sono comunque in grado di riassumere, analizzare nelle componenti tematiche e retoriche e commentare semplicemente i testi latini proposti in classe, istituendo collegamenti con altri testi noti e con tematiche affini di natura filosofica, artistica, scientifica.

2. Programma svolto fino al 15 maggio con l'indicazione del programma da svolgere fino al 12 giugno (allegato n. 1)
3. Metodi (*Lezione frontale, dibattito in classe, gruppi di lavoro, esercitazioni individuali in classe, relazioni su ricerche individuali o collettive, attività di recupero / sostegno, ecc...*)

Il lavoro si è svolto prevalentemente attraverso il metodo della lezione frontale, ma con il coinvolgimento continuo degli alunni nell'analisi dei testi proposti. Questa classe si è caratterizzata nel corso dell'anno per un discreto livello di interesse e partecipazione alle lezioni. Si sono svolte regolarmente esercitazioni in classe, sia orali sia scritte.

4. Mezzi (*Strumenti, materiali didattici, testo adottato, attrezzature, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc...*)

Al libro di testo in adozione (cfr. il programma allegato) si è fatto ricorso con sistematicità, aggiungendo alcuni testi in fotocopia da edizioni commentate.

5. Spazi (*Laboratori, biblioteca, palestre, visite guidate, mostre, ecc...*)

Si è fatto uso della biblioteca, soprattutto per quanto riguarda la preparazione degli argomenti individuali per gli esami di stato.

6. Criteri di valutazione (*Prove scritte, verifiche orali, prove strutturate, ecc...*)

La valutazione è avvenuta sia attraverso verifiche scritte (2 per quadrimestre), sia attraverso verifiche orali formali (almeno 1 a quadrimestre), sia attraverso la valutazione sistematica, nel corso del lavoro in classe, di tutti gli elementi utili (interventi spontanei o sollecitati dall'insegnante, relazioni, esperienze effettuate anche nel corso di attività integrative). Nel corso degli anni scolastici precedenti sono state proposte diverse forme di scrittura (riassunto, relazione, tema, analisi di testi, test a risposta breve (3-5 righe) e sintetica (15 righe) e le nuove tipologie di prova scritta d'italiano. Nel mese di febbraio e di aprile è stata effettuata una simulazione delle prove scritte dell'esame di stato secondo tutte le tipologie previste.

La valutazione delle prove scritte (terza prova) e orali avviene tramite l'utilizzo di griglie appositamente elaborate e comuni a ll'intero consiglio di classe.

Trieste, 13 maggio 2010

Firma del docente

PROGRAMMA DI LATINO

Il libro di testo in adozione è:

G. GARBARINO, Storia e testi della letteratura latina, ed Paravia, Torino, 2001.

Storia della letteratura latina

Lucrezio
Cicerone
Virgilio
Orazio

Lettura antologica di classici:

Lucrezio, *De rerum natura*, l. I, vv. 1-101 proemio e sacrificio di Ifigenia
l. I, vv. 921-950 dichiarazione di poetica
l. II, vv.342-370 la giovenca e il vitellino perduto
l. V, vv. 925-1010 gli uomini primitivi

Virgilio, *Bucoliche*, I, Tiro e Melibeo
Georgiche, l. IV, vv. 453-527, Orfeo ed Euridice

Orazio, *Odi*, l.I, 9, Il monte Soratte
l. I, 11, Carpe diem

- 1. I, 23, Come cerbiatta
- 1. II, 14, A Postumo: sulla fugacità della vita
- 1. III, 13, Alla fonte Bandusia

.....programma ancora da svolgere alla data del 7 maggio.....

Orazio, *Odi*, 1. III, 30, Non omnis moriar

Storia della letteratura latina

- Ovidio
- Livio
- Seneca
- Tacito
- Apuleio

VERIFICA DI LATINO

NOME E COGNOME: Trieste,
20 aprile 2010

Descrivi la struttura e l'argomento dei 4 libri delle Georgiche, soffermandoti in particolare sull'episodio conclusivo del quarto libro, che abbiamo letto: in che modo Virgilio sceglie di raccontare il mito di Orfeo? In che senso questo uso del mito lo avvicina a Lucrezio e alla comune matrice ellenistica?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....